

# LA PROTEZIONE CIVILE SEI ANCHE TU!



**Il sistema di Protezione Civile**

**Il Rischio e la Pianificazione**

**Il ruolo del cittadino**

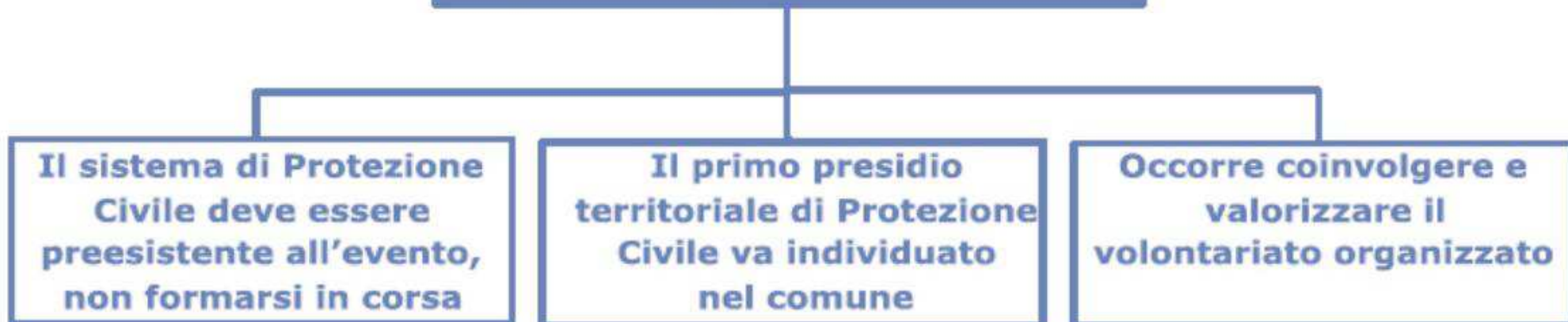
*Legge 225 del 24 febbraio*

# 1992

*anno di vera e propria rivoluzione  
nelle risposte alle emergenze con l'istituzione del*

# Servizio Nazionale di Protezione Civile

## Novità della legge 225



Per la prima volta la **Legge 225/1992** definisce il concetto di protezione civile non limitato a fronteggiare le conseguenze di situazioni di emergenza, ma comprende attività di **previsione** e **prevenzione**.



**D.Lgs. 02/01/ 2018  
n. 1  
Vigente dal  
06/02/2018**

## **COS'È LA PROTEZIONE CIVILE?**

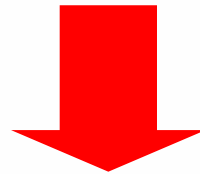
**Il Servizio nazionale della protezione civile, definito di pubblica utilità, è il sistema che esercita la funzione di protezione civile costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo.**

**(potestà legislativa concorrente)**

# COS'È LA PROTEZIONE CIVILE?

In Italia la protezione civile

NON è un compito assegnato a una SINGOLA AMMINISTRAZIONE  
MA è una funzione attribuita a un SISTEMA POLICENTRICO



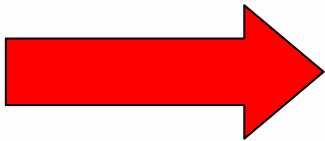
Questo Sistema complesso è il

**“Servizio Nazionale della protezione civile”**  
coordinato dal Dipartimento della protezione civile

(potestà legislativa concorrente)

# IL SERVIZIO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

**Cosa  
fa?**



**PREVISIONE**

**PREVENZIONE E MITIGAZIONE DEI RISCHI**

**GESTIONE DELLE EMERGENZE**

**SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA**



## Attività di previsione

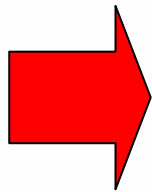
Insieme delle attività, svolte anche con il concorso della comunità scientifica, tecnica ed amministrativa, dirette all'identificazione e allo studio, **anche dinamico**, degli **scenari di rischio** possibili, per le esigenze di **alertamento** del Servizio nazionale, ove possibile, e di **pianificazione di Protezione Civile**

# Attività di prevenzione e mitigazione dei rischi

Insieme delle attività di natura **strutturale** e **non strutturale**, svolte anche in forma integrata, dirette a evitare o a ridurre la possibilità che si verifichino danni conseguenti a eventi calamitosi anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione.

## Attività di prevenzione e mitigazione dei rischi

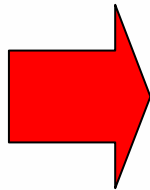
### **Non Strutturale:**



- ALLERTAMENTO del SN in termini PROBABILISTICI
- PIANIFICAZIONE di Protezione Civile
- FORMAZIONE degli operatori del SN
- APPLICAZIONE e AGGIORNAMENTO della  
NORMATIVA TECNICA
- DIFFUSIONE della CONOSCENZA e della CULTURA  
di PC (resilienza della comunità)
- AUTOPROTEZIONE
- INFORMAZIONE alla popolazione
- ESERCITAZIONI
- RACCORDO PIANIFICAZIONE DI PC E  
PIANIFICAZIONI TERRITORIALI E DI GESTIONE DEL  
TERRITORIO

## **Attività di prevenzione e mitigazione dei rischi**

### **Strutturale:**



**PARTECIPAZIONE ALL'ELABORAZIONE DI LINEE D'INDIRIZZO NAZIONALI E REGIONALI PER DEFINIZIONE DI POLITICHE DI PREVENZIONE STRUTTURALE DAI RISCHI**

**PARTECIPAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE DI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEI RISCHI E ALLA LORO ATTUAZIONE**

**ESECUZIONE DI INTERVENTI STRUTTURALI DI MITIGAZIONE IN CASO DI EVENTI CALAMITOSI IN COERENZA CON LA PIANIFICAZIONE ESISTENTE**

**AZIONI INTEGRATE DI PREVENZIONE STRUTTURALE E NON STRUTTURALE (Art. 22)**

# GESTIONE DELL'EMERGENZA

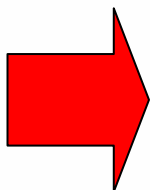
La gestione dell'emergenza consiste nell'insieme, integrato e coordinato, delle **misure** e degli **interventi** diretti ad assicurare il **soccorso** e l'**assistenza** alle **popolazioni colpite** dagli eventi calamitosi e agli **animali** e la **riduzione del relativo impatto**, anche mediante la realizzazione di interventi indifferibili e urgenti ed il ricorso a procedure **semplificate**, e la relativa attività di **informazione** alla popolazione.

# SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA

Attuazione coordinata delle misure volte a **rimuovere gli ostacoli alla ripresa** delle normali condizioni di vita e di lavoro, per **ripristinare i servizi essenziali** e per **ridurre il rischio residuo** nelle aree colpite dagli eventi calamitosi, oltre che alla **ricognizione dei fabbisogni** per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture pubbliche e private danneggiate, nonché dei danni subiti dalle attività economiche e produttive, dai beni culturali e dal patrimonio edilizio e all'**avvio delle prime misure**.

## IL SERVIZIO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

**Chi  
ne fa  
parte?**



Fanno parte del servizio nazionale le **AUTORITA'** di Protezione civile che, secondo il principio di **SUSSIDIARITA'**, **DIFFERENZIAZIONE** ed **ADEGUATEZZA**, garantiscono l'unitarietà dell'ordinamento ed esercitano, nel proprio ambito (centrale, regionale e locale), funzione di **indirizzo politico**

**SUSSIDIARIETA'** = la responsabilità è attribuita all'autorità territorialmente più vicina ai cittadini interessati e gli enti sovraordinati intervengono solo dove e quando gli enti territoriali non riescono a provvedere.

# Le Componenti del Sistema di Protezione Civile

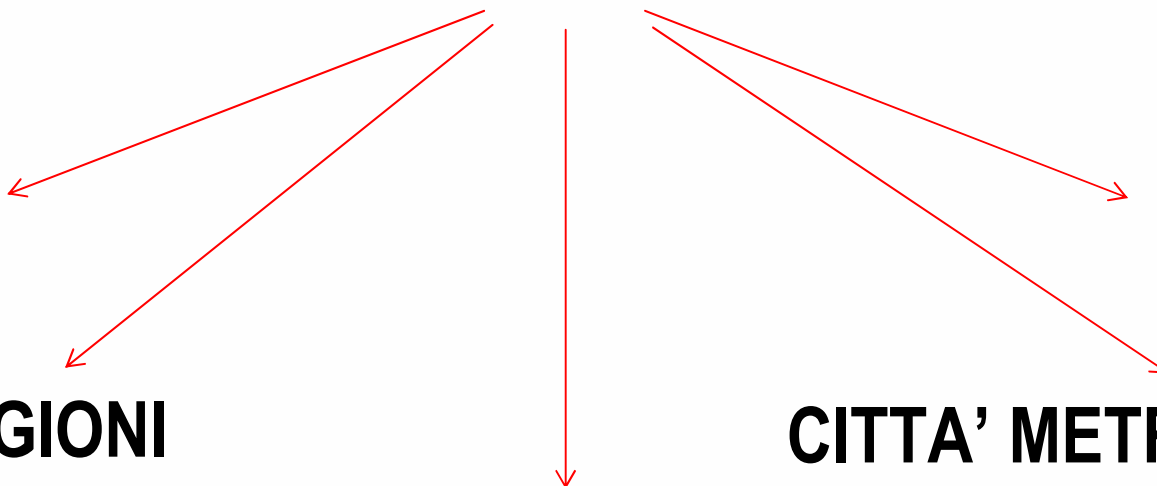
**STATO**

**REGIONI**

**PROVINCE AUTONOME  
(Trento e Bolzano)**

**COMUNI**

**CITTA' METROPOLITANE**







## livello di competenza delle emergenze

Emergenza di tipo A: si riferisce alle emergenze locali, gestibili su scala comunale in via ordinaria - COMUNE

Emergenza di tipo B: richiede una risposta e risorse su scala provinciale o regionale, da fronteggiarsi con mezzi e poteri straordinari – PIU' ENTI O AMMINISTRAZIONI

Emergenza di tipo C: emergenza di rilievo nazionale che, per estensione e/o intensità, richiede l'intervento di mezzi e poteri straordinari - STATO/DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

## Emergenza Locale (A)

Il **Sindaco** è autorità territoriale di Protezione Civile.  
(D.Lgs 1/2018 e D.L.vo 112/98).

In caso di emergenza:

- a) **ATTIVA ED ASSUME** la direzione dei primi soccorsi e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza –
- b) **PROVVEDE** a tutti gli interventi necessari.
- c) **INFORMA** la Regione, la Provincia e la Prefettura.
- d) **CHIEDE** l'intervento di altre Forze e Strutture Operative quando l'evento non può essere fronteggiato con i mezzi a disposizione del Comune

# Gestione dell'Emergenza Nazionale (C)



Dichiarazione dello stato di mobilitazione del SNPC



Deliberazione dello stato di emergenza

**Convocazione Commissione per la previsione e la prevenzione dei grandi rischi**

Consulenza tecnico-scientifica

**Convocazione Comitato Operativo**

Direzione unitaria e coordinamento delle attività di emergenza

**Istituzione DICOMAC**

Direzione unitaria e coordinamento delle attività sul territorio

# STATO DI MOBILITAZIONE

**QUANDO:** In occasione o in vista di eventi di intensità tale da compromettere la vita, l'integrità fisica o beni di primari

**IN CHE CONSISTE:** Mobilitazione del servizio nazionale, delle colonne mobili di altre regioni, del volontariato organizzato

**RISORSE:** vengono assegnati contributi per il concorso alla copertura delle spese delle componenti mobilitate ivi comprese quelle dei territori interessati

# STATO DI EMERGENZA

**QUANDO:** Al verificarsi di una emergenza di “tipo C”, a seguito di una valutazione speditiva svolta dal Dipartimento della p.c., il Consiglio dei Ministri delibera lo Stato di Emergenza

**DURATA:** lo stato di emergenza non può superare i 12 mesi e può essere prorogato per non più di ulteriori 12 mesi

**POTERI:** ordinanza in deroga alle disposizioni di legge ma nel rispetto dell'ordinamento giuridico e con i limiti e criteri stabiliti nella delibera dello stato di emergenza (art. 25).

**Nazionale**



Il DPC coordina e gestisce le operazioni di tipo C, sovrintende il SNPC



**DiComaC**  
Direzione  
Comando e  
Controllo

**Regionale**



La REGIONE coordina e gestisce le operazioni di tipo B-C e promuove il volontariato e le risorse della colonna mobile regionale

**SOR**  
Sala  
Operativa  
Regionale  
**CFMR**  
Centro  
Funzionale  
Monitoraggio  
Rischi

**Provinciale**



Il PREFETTO è autorità provinciale di P.C. e coordina tutte le forze dello Stato e non, per fronteggiare l'emergenza

**CCS**  
Centro  
Coordinamento  
Soccorsi  
**COM**  
Centro  
Operativo Misto

**Comunale/Locale**



Il SINDACO è autorità locale di P.C. e si avvale del Piano di Emergenza Comunale

**COC**  
Centro  
Operativo  
Comunale



**Il sistema di Protezione Civile**

**Il Rischio e la Pianificazione**

**Il ruolo del cittadino**



## **IL SERVIZIO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE**

**Di quali rischi  
si occupa la  
P.C.?**



**SISMICO**

**VULCANICO**

**DA MAREMOTO**

**IDRAULICO**

**IDROGEOLOGICO**

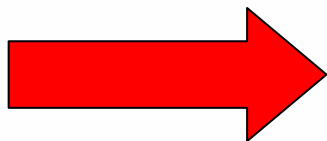
**DA FENOMENI METEOROLOGICI AVVERSI**

**DA DEFICIT IDRICO,**

**DA INCENDI BOSCHIVI**

## **IL SERVIZIO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE**

**Di quali rischi  
si occupa la  
P.C.?**



«Fermo restando le competenze dei soggetti ordinariamente individuati ai sensi della vigente normativa di settore ...»

**CHIMICO**

**NUCLEARE**

**RADIOLOGICO**

**TECNOLOGICO**

**INDUSTRIALE**

**DA TRASPORTI**

**AMBIENTALE**

**IGIENICO – SANITARIO**

**RIENTRO INCONTROLLATO DI DETRITI  
SPAZIALI**

# La Pianificazione dell'Emergenza

Il piano di emergenza è l'insieme delle procedure operative di intervento per fronteggiare una qualsiasi calamità attesa in un determinato territorio.

I piani sono in continuo aggiornamento e devono tener conto dell'evoluzione dell'assetto territoriale e delle variazioni negli scenari attesi.

Inoltre, un piano di emergenza deve essere sufficientemente flessibile per essere utilizzato in tutte le emergenze, incluse quelle impreviste, e semplice in modo da divenire rapidamente operativo.

*L'art. 18 comma 3 del D.Lgs 1/2018, prevede che tutti i piani e i programmi di gestione, tutela e risanamento del territorio siano coordinati con i piani di protezione civile, con particolare riferimento ai piani comunali e ai piani regionali di protezione civile.*



Il Sindaco, in qualità di Autorità di protezione civile, serve di uno “strumento” molto semplice, ma estremamente importante:

## **IL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE**



# **Il Piano Comunale di Protezione Civile**

## **PARTE GENERALE**

**(il territorio e i rischi presenti)**

## **LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE**

**(le risorse, i mezzi a disposizione, le aree di Attesa, Ricovero e Ammassamento Soccorritori)**

## **MODELLO DI INTERVENTO**

**(le procedure di intervento)**



**Sindaco**

**Responsabile Operativo Comunale**

**Comandante Polizia Locale**

**Comandante Stazione Carabinieri**

**Dirigente Commissariato di PS (ove presente)**

**Comandante Capitaneria di Porto (ove presente)**

**Responsabile Volontari Protezione civile**

# Il Metodo Augustus

**“Il valore della pianificazione diminuisce  
con la complessità dello stato delle cose”**

*Gaius Iulius Caesar Octavianus Augustus  
Roma, 23 settembre 63 a.C - Nola 19 agosto 14 d.C.*

# Il Metodo Augustus



F.1 Tecnica e di pianificazione



F.6 Censimento danni a persone e cose



F.2 Sanità



F.7 Telecomunicazioni



F.3 Volontariato



F.8 Strutture Operative e Viabilità



F.4 Materiali e mezzi



F.9 Assistenza alla popolazione

richiesta  
INPUT

verifica

lavorazione

controllo

Provvedimento  
OUTPUT

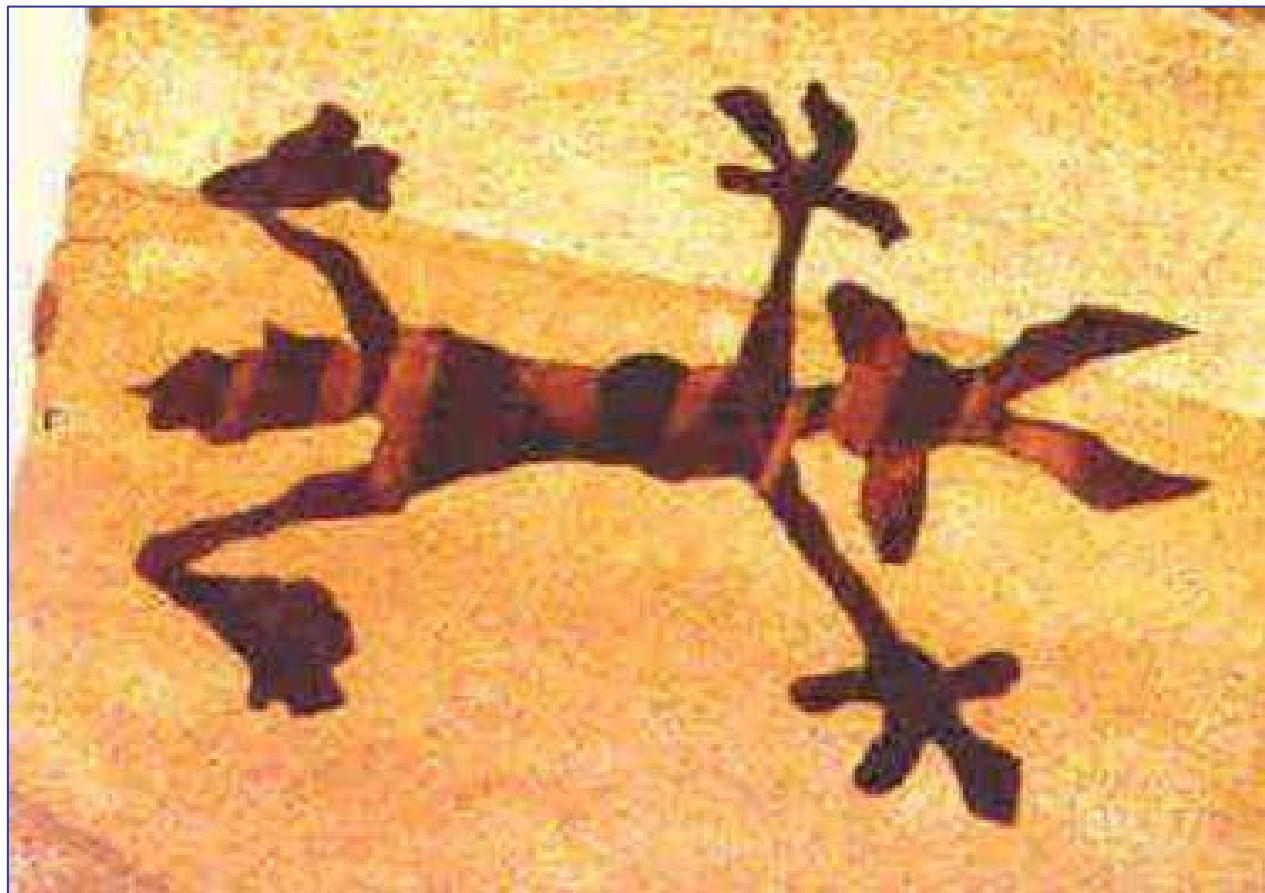


**Il sistema di Protezione Civile**

**Il Rischio e la Pianificazione**

**Il ruolo del cittadino**

# IO CITTADINO ..... vittima



# IO CITTADINO ..... AUTOPROTETTO

**Informato e formato nel saper riconoscere i pericoli e nell'auto protezione facendo in modo che ognuno sappia come comportarsi nelle situazioni critiche**



# IO CITTADINO ..... AUTOPROTETTO

In situazioni di emergenza (A, B o C) i cittadini hanno il dovere di ottemperare alle disposizioni impartite dalle autorità di protezione civile in coerenza con quanto previsto negli strumenti di pianificazione



# IO CITTADINO ..... AUTOPROTETTO

So come comportarmi in caso di :

- Esondazione
- Terremoto
- Nube tossica
- Sversamento di prodotto pericoloso
- Fuga di gas
- Incendio
- Emergenze radiologiche



## IO CITTADINO ..... ATTIVO E PARTECIPE

- Promuovo una cultura di sicurezza consapevolezza ed auto - protezione collettiva
- Partecipo al Piano di Adattamento Civico (CAAP)



<http://www.lifeprimes.eu/index.php/piano-di-adattamento/>

- Posso fare di più? ...



# FARE IL VOLONTARIO DI PROTEZIONE CIVILE!

## ***NOI CI SIAMO... E TU?***



 Gruppo Comunale di Volontariato  
SAN BENEDETTO DEL TR - AP



***Puoi essere presente per tutti, diventa volontario***